

Comunicato Stampa

Mark Rothko

Tate Modern, Level 4

25 settembre 2008 – 8 febbraio 2009

La prima grande mostra sugli ultimi lavori di Mark Rothko (1903-1970), uno dei pittori americani più importanti del dopoguerra, aprirà alla Tate Modern il prossimo autunno. Dedicata agli anni finali della sua carriera, dal 1958 al 1970, l'esposizione comprende circa 50 opere, tra quadri e lavori su carta.

In occasione della mostra vengono riuniti 16 murali Seagram di Rothko: i nove della 'Rothko room' della Tate, quelli della collezione del giapponese Kawamura Memorial Museum of Art, e quelli della National Gallery of Art di Washington. I murali del museo Kawamura vengono prestati per la prima volta per una esposizione internazionale da quando si sono aggiunti alla collezione alla fine degli anni Ottanta.

Accanto ad essi sono presenti altre opere chiave dell'artista, come i dipinti della serie Blackform (1964), i lavori su carta di grandi dimensioni della serie Brown on Grey works (1969), e gli ultimissimi Black on Grey, del 1969-70.

Commissionati nel 1958 i murali Seagram erano inizialmente concepiti per decorare l'esclusivo ristorante Four Seasons nel nuovo edificio Seagram di Manhattan, progettato da Mies van der Rohe e Philip Johnson. Rothko costruì nel suo studio un modello in scala reale del locale, per creare una replica precisa dello spazio in cui avrebbe lavorato. Il progetto si modificò nel tempo, passando dalle sette tele inizialmente concepite a oltre trenta dipinti.

I colori intensi e luminosi dei primi quadri lasciarono il posto ai marroni, al nero e a tonalità di rosso profondo, e Rothko comprese velocemente che queste ultime creazioni avevano bisogno di uno spazio completamente diverso da quello per il quale erano state originariamente concepite. L'artista iniziò a pensare ai murali Seagram come dipinti di cui lo spettatore doveva godere in condizione di assorta contemplazione. Il suo riferimento divenne la Biblioteca Laurenziana di Michelangelo, con la sua atmosfera deliberatamente oppressiva, tanto da fargli commentare che Michelangelo 'raggiunse esattamente ciò che io sto cercando, perché ha dato al visitatore la sensazione di essere intrappolato in una stanza in cui le porte e le finestre siano state sbarrate'. Tutto ciò era troppo diverso dalle intenzioni originarie e Rothko decise di abbandonare la commissione per il ristorante.

Poco prima della sua morte, avvenuta nel 1970, Rothko presentò nove dei dipinti Seagram alla Tate Gallery, in nome del suo intenso legame con la collezione, in particolare con JMW Turner. Esposti, secondo il volere dell'artista in un unico speciale ambiente, le tele fanno emergere lentamente dalle loro superfici tutto il loro carattere solenne e meditativo.

Mark Rothko è curata da Achim Borchardt-Hume, curatore di Arte Moderna e Contemporanea della Tate Modern. La mostra è organizzata in collaborazione con il Kawamura Memorial Museum of Art, dove si sposterà nella primavera del 2009.



For more information please contact:

Laura Ori

Email: lauraori@interfree.it

Tel. 0331 420351